

VareseNews

A Laveno Mombello la scazzottata di ferragosto fra vicine di casa: una perde la vista da un occhio

Pubblicato: Lunedì 3 Febbraio 2025



Una vicenda come tante che può suonare come un classico caso di lesioni, di quelli che riempiono le aule di tribunale. “Tutto normale”, dunque, se non fosse che **la storia riguarda due vicine di casa**, una delle quali in pratica perde la vista da un occhio dopo aver preso un pugno dall’altra.

I fatti succedono a Laveno Mombello nel 2016: parte la denuncia e l’indagata diventa imputata dopo la decisione del giudice per le indagini preliminari che la rinvia a giudizio e finisce il fronte al tribunale di primo grado. La ferita si costituisce parte civile nel processo, patrocinata dall’avvocato Rosario Musolino che porta la vicenda fino a sentenza, arrivata pochi giorni fa: **un anno di condanna e 30 mila euro di risarcimento per l’imputata**.

La lite, come si diceva, era scoppiata fra due vicine di casa. **La parte offesa è una donna nata nel 1961**, mentre più giovane di una ventina di anni la donna ritenuta responsabile del reato di lesioni gravi. I fatti sono maturati a ferragosto di 9 anni fa a Laveno Mombello, sul Lago Maggiore.

La lite è scoppiata da una discussione fra le due poi degenera in violenza: **un pugno in faccia potente, tale da mettere “ko” chi l’ha ricevuto**, un diretto che ha investito il capo provocando un **“trauma orbitario destro con abrasione corneale ed emorragia iridea”**.

Ferite che per guarire hanno dovuto **ricevere cure della durata di 4 mesi**. Peraltro una lesione dalla

quale, secondo quanto sostenuto dagli elementi in mano al difensore, la donna avrebbe perso gran parte delle funzionalità visive dell'occhio, **“con conseguenze menomazione di un organo in maniera permanente”**.

La vicenda si è dunque chiusa, per il momento, con la decisione del giudice di primo grado qualche giorno fa.

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it